

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**Comune di Albino – BG
P.zza Libertà 1, 24021 Albino
P. Iva 00224380162
Tel. 035/759903 Fax 035/759918**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01873

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Lombardia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Adulti in condizioni di disagio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza A12

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE IN RELAZIONE ALLA RETE DEI SERVIZI PER ADULTI E LORO FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO

Importante centro della media Valle Seriana, Albino è punto di riferimento di servizi sovracomunali scolastici, culturali e di ambito socio-sanitario. Il comune è ente capofila dell'Ambito territoriale dei Servizi Sociali e come tale presiede vari Tavoli di coordinamento territoriale (tavolo anziani, adulti in difficoltà, disabili, minori, tavolo delle agenzie educative e nidi in rete).

Negli ultimi anni molte famiglie del territorio e adulti singoli, per varie morivi, hanno conosciuto un peggioramento delle loro condizioni di benessere psico-socio-sanitario e ciò ha determinato un aumento delle situazioni di disagio (n. 85 e più).

Molti dei servizi erogati fanno capo al Comune di Albino e l'intenzione è quello di implementarli o perfezionarli grazie alla disponibilità di Volontari del S.C.

Il Comune di Albino ha previsto per le problematiche di un ampio numero di persone soluzioni residenziali, diurne e appartamenti protetti.

Altri servizi sono: l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio, il telesoccorso, l'accompagnamento sul territorio e i trasporti protetti.

Altri interventi prevedono in specifico l'erogazione di contributi economici diretti o con pagamento di prestazioni volti ad aiutare famiglie e/o singoli a fronteggiare i

bisogno primari e vitali (abitazione, spese mediche, utenze domestiche, alimenti...). I servizi lavorano mediante progetti personalizzati che consistono anche nella messa in collegamento degli assistiti con la rete delle opportunità offerte dalla comunità territoriale, anche ai fini di prevenire il rischio di isolamento sociale e di favorire l'inclusione

Le attività che i volontari del S.C. svolgeranno andranno dunque a beneficio diretto delle persone individuate dai servizi e possono essere esemplificate in: compagnia attiva, monitoraggio di potenziali rischi ambientali e personali, aiuto al momento del pranzo e di altre piccole mansioni quotidiane, coinvolgimento in attività ludico-ricreative apprezzate, aggancio con varie iniziative del territorio, orientamento rispetto a chi non è ancora pensionato ed è in cerca di un lavoro.

Tra le mansioni affidate sono previste anche l'assistenza nelle piccole incombenze e commissioni all'interno del paese di Albino come il pagamento delle utenze domestiche in posta, il ritiro dei farmaci, l'accompagnamento per visite mediche, sedute dentistiche o più semplicemente commissioni al mercato, nei negozi, e per i più anziani visite nei diversi cimiteri di Albino e frazioni nonché al Santuario della Madonna della Gamba nella frazione di Desenzano (queste ultime due mete sono altrettanto ambite).

I Volontari opereranno prevalentemente mediante visite domiciliari e colloqui in ufficio. Anche il servizio di "guardia telefonica" occuperà parte del loro tempo, sia in fase di organizzazione degli interventi che di monitoraggio delle situazioni seguite.

Il servizio potrà contare su n. 2 Assistente Sociale full time, sugli operatori attivi negli oratori, sui volontari della Caritas e di altre associazioni territoriali.

I giovani accolti nel progetto affiancheranno l'assistente sociale responsabile del servizio e il responsabile del Settore, con attività da svolgersi prevalentemente in coppia al domicilio e in accompagnamento alle attività di ricerca di soluzioni coerenti con le problematiche personali e familiari all'interno di un PAI (progetto assistenziale). Due ore saranno dedicate a lavoro d'ufficio e di guardia telefonica.

Due ulteriori ore saranno dedicate alla riunione settimanale di approfondimento, di confronto e coordinamento con l'assistente sociale di riferimento e il Responsabile comunale dell'area Servizi Sociali.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI:

mantenimento del **Servizio** di "*Vigilanza Attiva*" sul territorio rivolto a persone e/o famiglie in condizioni di disagio istituito per la prima volta nel 2009/10 con n° 2 Custodi Sociali, sviluppato e consolidato nel corso degli anni sino ad oggi

OBIETTIVI SPECIFICI:

- vigilare sulle situazioni a rischio
- rilevare i bisogni degli utenti in difficoltà
- orientare le persone verso i servizi più idonei
- attivare il servizio sociale o altre risorse territoriali in caso di bisogno
- intercettare le persone e/o le famiglie che si trovano in condizioni di disagio, determinare le cause e classificare il bisogno come temporaneo o di lungo periodo;
- verificare se la condizione è assolutamente incolpevole o dovuta a comportamenti attuali o pregressi inadeguati o autolesionisti;
- verificare se i comportamenti dannosi riguardano un componente della famiglia o un comportamento generalizzato culturalmente caratterizzato;

- impostare azioni di supporto per intervenire sull'urgenza (contributi per ticket sanitari, canoni d'affitto, utenze, pasti e rette ecc.);
- impostare nel contempo un progetto volto all'uscita dallo stato di bisogno attraverso azioni educative e/o di accompagnamento

INDICATORI:

- aumento della popolazione che fruisce dei servizi a supporto della domiciliarità
- aumento o differenziazione degli interventi già monitorati, ma con necessità di ulteriore vigilanza
- numero delle segnalazioni ai servizi in rapporto al numero globale della popolazione target
- numero degli interventi domiciliari effettuati
- numero delle telefonate di monitoraggio e controllo effettuate
- numero schede di rilevazione degli interventi effettuati sui bisogni
- numero di persone/famiglie disagiate che migliorano la loro condizione
- ammontare dei contributi economici per interventi di emergenza
- disponibilità a svolgere attività di volontariato
- numero delle pratiche di sfratto rinviate o annullate
- apprendimento del disbrigo in autonomia di pratiche domestiche
- uscite dallo stato di disoccupazione (per i non pensionati)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE A – durata n°**120** ore per ogni volontario s.c.

- accoglienza dei volontari e affido al Servizio Sociale per addestramento (conoscenza territorio e situazioni utenti)
- nel contempo inizio formazione specifica che prevede la frequenza del volontario s.c. ad incontri settimanali (vedi specifica)

FASE B – durata n°**1.180** ore per ogni volontario s.c.

- sviluppo delle attività come di seguito illustrato
- partecipazione a verifiche e supervisioni periodiche
- compilazione schede e diari per ogni utente

FASE C – durata n°**100** ore per ogni volontario s.c.

- elaborazione dati
- compilazione report
- conclusione progetto con restituzioni finali a tutti gli attori coinvolti nel progetto per il corretto proseguimento

DESCRIZIONE FASE B

Vigilare su situazioni a rischio

- Attraverso le **visite domiciliari** si incontrano gli utenti allo scopo di rilevare le

situazioni critiche, sia rispetto allo stato di salute che alle varie condizioni esterne che influenzano la gestione quotidiana degli assistiti (situazione assistenziale, rete familiare, etc.)

- prevenire dei contatti telefonici con le persone/famiglie conosciute e valutate a rischio al fine di mantenere il controllo sulla situazione, con la possibilità per queste di chiamare direttamente l'operatore del servizio civile al bisogno (con istituzione di linea telefonica apposita)

Rilevare i bisogni specifici delle varie situazioni

- Attraverso i contatti con gli utenti presi in carico (visite domiciliare, telefonate, incontri in luoghi frequentati, etc.) l'operatore di s.c., in collaborazione con il servizio sociale e con le risorse messe a disposizione, anche attraverso un'adeguata documentazione, raccoglie, registra e valuta le condizioni di criticità rilevate

- Periodicamente l'operatore di s.c. sarà incaricato di tenere aggiornati i dati specifici e le varie informazioni raccolte e, successivamente, con la supervisione dell'AS, saranno effettuate verifiche sui casi tenuti monitorati al fine di individuare innovative proposte di intervento

Orientare gli utenti verso i servizi più idonei

- L'operatore di s.c., in base ai bisogni espressi ed in base alle domande esplicitate, darà alle persone/famiglie informazioni puntuali sulla rete dei servizi e sugli operatori da contattare, inoltre, in caso di necessità accompagnerà gli utenti verso il servizio individuato

- L'AS contatta le risorse del volontariato presenti sul territorio e, coinvolgendo l'operatore di s.c., attiva gli interventi più idonei con funzione preventiva e di orientamento

- L'operatore di s.c., in relazione al bisogno, viene coinvolto nella pianificazione delle varie situazioni quotidiane in cui l'utente ha bisogno di essere accompagnato (es. pratiche amministrative, visite mediche, acquisto di farmaci, spesa, etc.)

- Stesura da parte dell'operatore di s.c., in collaborazione con l'AS, di un piano di intervento: l'operatore sarà incaricato di tenere aggiornati gli appuntamenti settimanali (calendario con riportati giorni, orari, tipo di impegno, nome del volontario coinvolto, disponibilità mezzi del comune, etc.) e di verificare l'efficacia dell'impegno intrapreso

Attivare il servizio sociale o altre risorse territoriali in caso di bisogni o criticità

- L'operatore di s.c., raccolti gli elementi più significati, in caso di situazioni in cui si rende necessario l'attivazione di un processo di aiuto formale, porterà la debita segnalazione all'AS di riferimento, affinché, attraverso i propri strumenti professionali, si attivi per una doverosa valutazione ed eventuale presa in carico

- L'operatore di s.c., per conto dell'AS, individua sul territorio persone disponibili ad offrire volontariamente la propria competenza professionale in ambito tecnico (idraulico, elettricista, etc.) e reperibilità a prestare appoggio agli assistiti che si rivolgono all'ufficio per richiedere aiuto rispetto alla gestione di situazioni domestiche problematiche.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- *N°1 Assistente Sociale Dipendente dal Comune, Coordinatore*

- *N°1 Assistenti Sociali Dipendente dal Comune*
- *Asa/Oss Dipendenti Indirettamente dal Comune presenti nel Servizio di Assistenza Domiciliare – Sad (N° 6 Enti Accreditati con Ssvs)*

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per i n°4 volontari di s.c. si prevede la partecipazione al percorso formativo generale ed a quello specifico.

Durante quest'ultimo percorso, in contemporanea, si prevede l'affiancamento dell'AS comunale per la conoscenza dei servizi territoriali, la presentazione delle situazioni già prese o da prendere in carico e quindi la programmazione degli interventi.

L'attività operativa concreta si tradurrà poi in:

- *adozione di un metodo di lavoro che permetta la raccolta di elementi significativi sulle condizioni di vita degli assistiti per una corretta presa in carico da parte dell'operatore di s.c*
- *conoscenza delle situazioni più critiche seguite dai servizi sociali*
- *individuazione di situazioni eventualmente non pervenute ai servizi sociali*
- *mappatura delle esigenze assistenziali riferite alle singole situazioni in carico*
- *espletamento degli interventi sul territorio previsti nei progetti individualizzati*
- *visite domiciliari ed interventi di aiuto direttamente espletati al domicilio degli assistiti*
- *aiuto nel collegamento con il territorio degli assistiti anche con il loro accompagnamento (per acquisti, per visite mediche, per momenti socializzanti ed aggregativi come i Gruppi di Cammino e, infine, per esigenze particolari)*
- *guardia telefonica giornaliera per eventuali segnalazioni e per l'organizzazione degli interventi*
- *restituzione di report sull'attività svolta e sulle rilevazioni effettuate*
- *registro della popolazione in situazioni di rischio comprendente una mappatura rispetto alla distribuzione del fenomeno caratterizzato dall'individuazione dei bisogni, il monitoraggio e la verifica degli stessi*

Indicativamente le ore settimanali di presenza per ciascun volontario di s.c. si ritiene di doverle distribuire approssimativamente in:

- *n°22 ore di visite domiciliari e attività sul territorio*
- *n°4 ore di presenza in ufficio per guardia telefonica*
- *n°4 ore di presenza in ufficio per compilazione schede/relazioni*

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

-

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

-

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

FLESSIBILITA' ORARIA SE RICHIESTA. ORARIO SUDDIVISO TRA IL MATTINO ED IL POMERIGGIO CON PAUSA PER IL PRANZO.
ESSERE IN POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA B PER AUTOVEICOLI

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, inerenti al presente progetto, comporteranno l'attuazione di interventi per una durata complessiva di n°25 ore a persona delegata.

Dopo il colloquio i dati del candidato volontario vengono inseriti in un data base per garantire l'immediato avviso all'uscita dei bandi. Inoltre vengono utilizzati i seguenti mezzi di informazione:

- Sito internet del Comune di Albino
- Albo pretorio del Comune di Albino
- Notiziario del Comune di Albino
- Bando da inviare a tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale
- Articoli su quotidiani, radio e tv locali
- Newsletters, depliant e manifesti

Incontri di promozione con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori locali.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari di servizio civile viene effettuata da una commissione esaminatrice.

La commissione, al fine di accertare l'idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto, terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

1) ELEMENTI DESUMIBILI DAL CURRICULUM

- il possesso di un titolo di studio adeguato e/o attinente alle attività da svolgere;
- il possesso di titoli professionali adeguati e/o attinenti alle attività da svolgere;
- precedenti attività lavorative o maturate in qualità di volontariato, stage, tirocini in ambiti attinenti al progetto;
- esperienza acquisita in corsi o seminari a carattere relazionale;

2) ELEMENTI ACCERTABILI DAL COLLOQUIO

- possesso delle attitudini necessarie per lo svolgimento delle mansioni previste dalle attività del progetto (es. autonomia, flessibilità, autocontrollo, comunicatività, empatia, precisione ecc.);
- capacità relazionali (utilizza un linguaggio adeguato al contesto ed è in grado di esprimere in modo chiaro ed efficace i concetti);
- grado delle conoscenze richieste (conoscenza del Servizio Civile, si verifica che il soggetto abbia compreso ciò che il progetto prevede come attività specifica del volontario);
- motivazioni e interessi allo svolgimento del servizio;
- disponibilità a svolgere il servizio secondo le particolari condizioni richieste dal progetto.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Piano di monitoraggio intende valutare l'andamento del progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi - la realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti. S'intende dunque valutare: l'**efficacia**, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'**efficienza**, intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale.

Il monitoraggio prenderà in considerazione, oltre ai dati di base (partecipanti, orari, etc.) i seguenti indicatori:

- attività svolte
- attività di formazione
- risorse tecniche ed organizzative
- aspetti relazionali e comportamentali
- risorse umane dedicate al progetto

Per l'attività di monitoraggio verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- schede per la raccolta di informazioni quantitative e qualitative
- riunioni con l'OLP, i volontari ed il personale ASA/OSS interessato al progetto
- questionari
- interviste
- colloqui

In particolare si prenderanno in considerazione i seguenti aspetti:

- la rilevanza del progetto, ovvero la verifica del grado in cui l'intervento tiene conto delle priorità del contesto in cui si realizza e delle aspettative dei beneficiari dell'intervento
- l'efficacia del progetto, ovvero la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso l'analisi del rapporto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi generali
- l'efficienza del progetto, ovvero la verifica del rapporto tra risorse umane, tecniche ed organizzative impiegate ed i risultati raggiunti;
- l'impatto delle attività realizzate, ovvero la verifica di quali cambiamenti diretti e indiretti il progetto ha prodotto, sia in relazione alle attività della struttura, sia in relazione ai volontari

Si intende dunque valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto con la seguente articolazione:

- **In fase di progettazione** all'interno della scheda progetto vengono individuati gli obiettivi specifici degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto

V° mese

- 1° incontro con l'OLP di verifica in itinere delle attività svolte, verifica della qualità percepita dai Volontari rispetto alla realizzazione del Progetto
- 1° incontro con i Volontari di verifica in itinere delle attività che vengono svolte: delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto
- Somministrazione di un questionario di monitoraggio

IX° mese

- 2° incontro con l'OLP di verifica in itinere delle attività svolte, verifica della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del Progetto
- 2° incontro con i Volontari di verifica in itinere delle attività che vengono svolte: delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto

XII° mese

- 3° incontro con l'OLP di verifica finale dell'andamento del progetto con la somministrazione di un questionario di valutazione finale
- 3° incontro con i Volontari di verifica finale dell'andamento del progetto con la somministrazione di un questionario di valutazione finale

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Preferibilmente in possesso di attestato scolastico nelle materie umanistiche, sanitarie e sociali.
Preferibilmente in grado di utilizzare il PC.
Preferibilmente in possesso di patente B.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Comune sosterrà i seguenti costi:

- Personale (di coordinamento, di supporto e di intervento diretto) per un costo presunto di €5.000,00
- Pubblicizzazione locale per un costo presunto di € 500,00
- Uso telefono per guardia telefonica e per lavoro in rete per un costo presunto di €1.500,00
- Uso sede e strumenti necessari (PC, locali adibiti, cancelleria, ...) per un costo presunto di €1.500,00

Esperti formazione specifica per un costo presunto di €1.500,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Società Servizi Socio-Sanitari Valseriana – SSVS e cooperativa Generazioni che si occuperanno in parte della formazione specifica

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune metterà a disposizione quanto necessario a garantire l'operatività:

- uffici comunali attrezzati (N°2 postazioni PC e n°2 telefoni con numero dedicato)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

-

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

-

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Conoscenza delle problematiche dell'età anziana e dei caregiver.
Approccio sistemico (a rete) al loro fronteggiamento.
Sperimentazione delle valenze di un piano assistenziale integrato.
Acquisizione di un metodo di rilevazione dei bisogni, di rendicontazione e valutazione delle attività svolte.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nella seguente sede:
Associazione Mosaico Via E. Scuri 1 Bergamo

30) *Modalità di attuazione:*

L'intero monte ore di formazione generale sarà erogato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto Capo del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile del 19 luglio 2013).
La formazione generale è effettuata da Associazione Mosaico, ente accreditato di I° classe.
Le classi saranno composte da un numero massimo di N°25 partecipanti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO COD. ACCR. NZ00455

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile. Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale. Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine a partire dall'anno 2008 si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34) *Durata:*

Durata complessiva: **41 ore**, strutturate in nove moduli

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

COMUNE DI ALBINO – BG – P.ZZA LIBERTA' 1
SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA - Viale Stazione 26/A -
ALBINO

36) Modalità di attuazione:

La Formazione specifica procederà con:

- incontri programmati focalizzati sulle tematiche di maggior interesse sia dal punto di visto conoscitivo che dal punto di vista operativo;
- incontri periodici di confronto e supervisione per gli aspetti che si incontrano nell'operatività quotidiana e per la gestione diretta di prestazioni a favore di situazioni di anziani fragili.

Tali incontri formativi saranno svolti in contemporanea con l'inizio del servizio, durante tutto il periodo di affiancamento dell'AS comunale e durante il periodo iniziale dell'operatività; si prevede un incontro settimanale di almeno 3 ore per circa 4 mesi.

Il percorso di confronto e supervisione avrà durata per tutto il servizio civile volontario, a cadenza mensile, in concomitanza con l'incontro di monitoraggio / verifica sul servizio.

L'orario degli incontri sarà concordato con il coinvolgimento dell'AS Comunale, nel rispetto del calendario operativo.

La Formazione specifica procederà con incontri dedicati ciascuno ad una problematica specifica, secondo uno schema di n°8 Moduli differenziati.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Dott. COSTANTINI ANTONIO nato a Milano il 09/07/1966

Dott. MARIO SILVA nato a Palazzolo S/O (BS) il 18/01/1972

Dott. TEOLDI LUIGI nato a Marne (BG) il 11/12/1953

Dott.ssa PAOLA MAZZOLENI nata a Lecco (LC) il 19/05/1955

Dott.ssa ANNA MARIA CROTTI nata a Bergamo il 27/02/1975

Dott.ssa GATTI FRANCESCA nata a Bergamo il 18/05/1985

Dott.ssa MARCHESI MIRIAM nata ad Alzano L.do (BG) il 26/01/1980

MARCO CLEMENTI nato a Legnano il 28/05/1974

DOTT.SSA MAFFEIS SIMONA – nata a Gazzaniga – BG il 18/08/1973

MARTILLO GONZALES EVELYNG MARIA TARGILIA – nata a PAJAN (ECUADOR) il 05/06/1984

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<p>Dott. COSTANTINI ANTONIO Responsabile Area 2 – Servizi alla Persona Comune di Albino, Dottore in Scienze politiche</p> <p>Dott. MARIO SILVA Assistente Sociale Comune di Albino Area anziani</p> <p>Dott. TEOLDI LUIGI Assistente sociale Comune Albino - Area disabilità e disagio adulto</p> <p>Dott.ssa PAOLA MAZZOLENI: Psicopedagoga, Insegnante, Formatrice e Consulente</p> <p>Dott.ssa ANNA MARIA CROTTI: Psicologa, Formatrice e Consulente</p> <p>Dott.ssa GATTI FRANCESCA Psicologa esperta di processi di inclusione</p> <p>Dott.ssa MARCHESI MIRIAM Assistente Sociale per minori disabili</p> <p>MARCO CLEMENTI Esperto di Sicurezza e formatore per la Sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>DOTT.SSA MAFFEIS SIMONA INFERMIERA PROFESSIONALE</p> <p>MARTILLO GONZALES EVELYNG MARIA TARGILIA OPERATRICE SOCIO SANITARIA</p>
--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La metodologia adottata nella formazione specifica sarà quella d'aula, ma di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva.</p>
--

40) *Contenuti della formazione:*

modulo	ore	argomento	formatore
1	2	Il Comune (funzioni, organizzazione, servizi erogati, statuto comunale, Tuel)	Responsabile di Area
2	2	I servizi alla persona (tipologia di servizi, la legge quadro, regolamento comunale, il Piano di zona)	
3	1	Normativa sulla privacy	
4	2	Servizi per disabili e invalidi (servizi sul territorio, normativa)	

5	4	Normativa in tema di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro (formazione generale prevista dalla normativa)	
6	4	I bisogni delle persone in condizioni di disagio psico-socio-sanitario, la rete dei servizi pubblici e del privato sociale (strategie e forme di collaborazione)	Personale società servizi Val Seriana: 1 psicopedagoga 2 psicologhe 1 assistente sociale minori disabili
7	4	Dinamiche culturali, sociali, familiari e interpersonali derivanti dalla condizione di disagio, anche in relazione alla eventuale presenza di minori	
8	4	la relazione di aiuto (dalla lettura del bisogno ad un progetto di presa in carico nel rispetto delle aspirazioni dei bisogni del beneficiario)	
9	4	l'ascolto attivo e la relazione efficace (role playing)	
10	7	presentazione e analisi dei casi in carico ai servizi	
11	8	La persona fragile (le malattie più frequenti e quelle croniche in relazione alle conseguenze sulla vita quotidiana), presentazione di casi (confronto su presa in carico e gestione, principali nozioni di cura ed assistenza, principali nozioni di gestione dell'evento critico socio-sanitario e supervisione di casi conosciuti)	2 formatori della cooperativa Generazioni
12	8	D.Lgs.81/2008: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in servizio civile. A cura di agenzia esterna incaricata formazione dipendenti del comune di Albino (modulo di formazione specifica per attività rischio medio).	1 formatore sulla sicurezza (società esterna)
N° 50 ore complessive			

41) Durata:

N°50 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale e specifica è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento di Associazione Mosaico.

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli:

- il primo riguarderà la valutazione del percorso che gli operatori hanno svolto nell'anno di SCN (come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite);
- il secondo sarà il giudizio dei volontari sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

Data, Albino, li 29 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente /
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Dr. FABIO TERZI
